

Vascello

«Van Gogh», una coreografia di Loris Petrillo

La coreografia «Van Gogh» di Mda Produzioni danza con Petrillo Danza stasera e domani alle 21 al Teatro Vascello. Nicola Simone Cisternino su partiture da Haendel a Wagner a Bach dà vita a differenti quadri, in cui prendono forma gli stati d'animo del grande artista. Spinto dall'idea secondo la quale Van Gogh, morto suicida, notoriamente considerato un pittore pazzo, in realtà non fosse quel folle che la storia ci ha presentato bensì un uomo affetto da sindrome carenziale affettiva di probabile origine familiare, Loris

Petrillo crea la sua nuova opera utilizzando la coreografia non come mezzo descrittivo, ma conferendole una funzione espressiva istintiva, in grado di suscitare emozioni. Un unico danzatore per rappresentare la sindrome depressiva e la ricerca di comunicazione con suo fratello Theo; l'angoscia e l'inquietudine e l'entusiasmo del periodo luminoso ad Arles.



Sul palco

